Comunicato stampa

***“SEW LINE: RIFLESSIONI SUL FUTURO DELLE INFRASTRUTTURE TERRITORIALI”***

**Università a supporto dei policy maker**

Fine modulo

*29 febbraio 2024* – Tenere conto degli impatti sugli ecosistemi e sugli abitanti nel progettare strade e ferrovie. È questo l’obiettivo del **Progetto SEW Line**, finanziato dal Ministero dell’Università e della Ricerca nell’ambito dei Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) 2022 – PNRR finanziato dal Next Generation EU che, lo scorso 23 febbraio, ha riunito presso l’Auditorium di Treviglio i ricercatori delle tre Università coinvolte (Bergamo, Padova e Roma- “La Sapienza”) con Comune di Treviglio, Provincia di Bergamo, Comune di Romano di Lombardia, Comune di Verona, Comune di Vicenza e i rappresentanti tecnici del Parco Regionale del Serio e Parco Regionale Adda Nord, Associazione di Comuni "Pianura da Scoprire”.

“*L'Università* - ha detto il Rettore **Sergio Cavalieri** - *è chiamata ad un ruolo di supporto per i policy maker e gli enti locali, contribuendo ai processi di trasformazione territoriale. UniBg è attenta alle dinamiche che interessano la media pianura lombarda e questa ricerca si inserisce in un più ampio quadro di impegno di ricerca, che l’Università intende rafforzare, per introdurre innovazioni orientate a una valorizzazione sostenibile dei territori”.*

“*Il tema di ricerca* – ha spiegato **Mario Paris**, docente del DISA e coordinatore dell’Unità di Ricerca UniBg – *si concentra sulle infrastrutture lineari di trasporto (strade e ferrovie), analizzando il loro impatto sul piano socio-economico, insediativo e ambientale delle aree periurbane e rurali. Queste reti oggi rappresentano un elemento di pressione rilevante, anche sulla spinta degli investimenti oggi in atto legati al PNRR e della necessità della loro rapida messa a terra, che si impone sulle preesistenze e le memorie del territorio”.*

Ha infatti sottolineato **Fulvio Adobati**,docente del DISA e direttore del Centro Studi e Territorio “Lelio Pagani”: “*L’obiettivo è quello di assumere nuove prospettive nella riflessione su rete infrastrutturale e impatti territoriali, esplorando gli ambiti di possibile collaborazione fra istituzioni, soggetti territoriali e comunità insediata, in una prospettiva aperta di co-design”*.

La ricerca lavorerà su quattro casi di studio che rappresentano contesti geografici, relazioni paesaggistiche e stadi di realizzazione differenti: Brennero VR-TN (90 km), BreBeMi (62 km), Bretella A1 Fiano Romano-San Cesareo (50 km), TAV VR-VI (44 km). L'Unità di Ricerca di UniBg si occuperà del caso della BreBeMi, con particolare attenzione ai temi relativi all'impatto sul paesaggio e sui processi attoriali connessi all'insediamento delle infrastrutture lineari.

A fronte di una riconosciuta difficoltà di conciliare insediamento delle infrastrutture lineari e qualità paesaggistica, l’obiettivo principale della ricerca Sew Line è l’avanzamento della conoscenza nei processi di pianificazione delle infrastrutture per la mobilità nei contesti periurbani e rurali, evitando la perdita di biodiversità e di servizi ecosistemici e affrontando gli aspetti di equità sociale e giustizia spaziale.